

LIBER E TA'

FRIULI VENEZIA GIULIA

Periodico del Sindacato dei pensionati della Cgil

<http://spi.cgilfvg.it>

ANNO 16 N. 2 - MAGGIO 2011 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 NE/UD

LO SCIOPERO GENERALE DEL 6 MAGGIO

CONTRO LA CRISI

PER UN'ITALIA MIGLIORE

*Dal fisco all'occupazione,
dalla scuola pubblica alla sanità.
Le mille ragioni di una protesta che unisce
lavoratori e pensionati. In Friuli Venezia Giulia
otto ore di sciopero e quattro manifestazioni (pagina 2-3)*

IN PIAZZA CON IL PAESE REALE

di EZIO MEDEOT*

Dinanzi a noi abbiamo un Paese in declino: sviluppo che non c'è, disoccupazione che aumenta, un numero crescente di giovani senza lavoro, di famiglie e di anziani costretti a fare i conti con redditi reali sempre più inadeguati.

Quella che si presenta ai nostri occhi è tutto fuorché una realtà di fine crisi. La ripresa c'è solo agli occhi del Governo. Non se ne accorgono le centinaia di migliaia di lavoratori disoccupati o in cassa integrazione, non quella marea di pensionati, due su tre, le cui pensioni non superano i 750 euro al mese. Tra i pochi a crederci, forse perché della crisi non si sono mai accorti, quell'esercito di evasori che ogni anno, dati alla mano, sottrae oltre 100 miliardi di euro (duecentomila miliardi di lire, per intendersi) al fisco: cioè alla scuola pubblica, alla sanità, all'assistenza, al sistema pensionistico e previdenziale, ai fondi necessari per rilanciare lo sviluppo,

per migliorare le nostre città e i nostri Paesi.

È proprio questo a rendere inaccettabile la crisi che stiamo continuando a vivere. Il fatto che non colpisca tutti allo stesso modo, e che per uscirne bisognerebbe incominciare da lì: dalla lotta alle disparità, ai privilegi, alle storture di un sistema fiscale che non solo non riesce a stanare gli evasori, ma continua a praticare su salari e pensioni le tasse più alte d'Europa. Un pensionato con 750 euro di reddito in Germania non paga tasse, in Italia lascia al fisco 60 euro ogni mese. Se la pensione è di 1.050 euro, 159 se ne vanno in tasse, pari al 15%, quando su 1.000 euro guadagnati in borsa l'imposta è del 12,5%, anche sui miliardi.

Ma i problemi del Paese sembrano essere l'ultima delle preoccupazioni di un Governo concentrato esclusivamente sui problemi personali e giudiziari del suo leader. Il Paese, però, non può continua-

re a navigare a vista: ha bisogno di una strategia, di un progetto, di una rotta per avviare la ripresa e uscire dalla crisi. È quello che chiede la Cgil con lo sciopero generale del 6 maggio. Una protesta che ha mille ragioni: la riforma del fisco, la difesa dei contratti di lavoro, la richiesta di un progetto di sviluppo che diffonda benessere, equità, cultura, la difesa delle politiche sociali, la difesa della scuola pubblica, l'adeguamento delle pensioni al costo reale della vita, il ripristino del fondo nazionale per la non autosufficienza. Una protesta che ancora una volta vedrà in prima linea i pensionati dello Spi Cgil, che scenderanno in piazza compatti a fianco dei lavoratori, dei giovani, di quelle centinaia di migliaia di cittadini che non si arrendono alla crisi. Di quel Paese reale che chiede più lavoro, più sanità, più scuola pubblica, più giustizia.

(*) segretario generale Spi-Cgil Fvg

Primo piano MENO MALE CHE C'E' IL NONNO

pagina 4

Pensionati UNA TANTUM REGIONALE IN RITARDO

pagina 5

Comprensori QUI SPI-CGIL. LE NEWS DAL TERRITORIO

pagine 12-15

Otto ore di stop per chiedere un'Italia diversa

**6 MAGGIO
SCIOPERO
GENERALE**

Camusso: «Il paese non è uscito dalla crisi. Urgenti nuove politiche su fisco e lavoro»
In Fvg sciopero di 8 ore e 4 manifestazioni. Belci: «Un segnale anche alla Regione»

Otto ore di astensione dal lavoro e quattro manifestazioni regionali, in questi due anni chi ha guadagnato una per provincia. Questo il programma sciolto dalla Cgil Friuli Venezia Giulia per il 6 maggio, la prima grande mobilitazione nella nostra regione sarà quindi dell'intera giornata in tutti i settori, pubblici e privati.



Susanna Camusso

Lo sciopero generale, proclamato dalla sola Cgil, vuole lanciare un segnale forte al Governo e al paese. «Un Paese come ha detto la segretaria generale Susanna Camusso - che non sta uscendo dalla crisi, e che per riprendere a crescere deve agire su due leve: il fisco e il lavoro. E individuare una grande operazione di

redistribuzione delle risorse; perché in questi due anni chi ha guadagnato una per provincia. Questo il programma sciolto dalla Cgil Friuli Venezia Giulia per il 6 maggio, la prima grande mobilitazione nella nostra regione sarà quindi dell'intera giornata in tutti i settori, pubblici e privati.



Franco Belci

avviare una nuova fase nelle politiche antiscandalo, perché gli ammortizzatori sociali, pur fondamentalmente non

RAPPRESENTANZA

Contratti, votino i lavoratori

Certificazione della rappresentatività di tutte le associazioni e sindacati. Consultazione dei lavoratori sui contratti, attraverso il voto certificato o referendum. Verifica del mandato in caso di rilevanti dissensi tra le organizzazioni sindacali. Definizione delle materie indisponibili alla contrattazione e al voto. Estensione delle Rsu in tutti i posti di lavoro. Questi i capisaldi della proposta sulla rappresentanza lanciata dalla Cgil nazionale a Cisl e Uil, con l'obiettivo prioritario di gettare le nuove fondamenta sulle quali ricostruire un'unità sindacale messa a dura prova da una lunga e dolorosa serie di accordi separati: dal contratto dei metalmeccanici all'accordo del 2009 sulla riforma

LE MANIFESTAZIONI

Trieste, Monfalcone, Udine e Pordenone saranno le sedi delle manifestazioni del 6 maggio, che tasseranno alle riunioni i lavoratori. I comizi conclusivi si terranno in piazza dell'Unità a Trieste, in piazza Repubblica a Monfalcone, piazza Veneranda a Udine e piazza XX Settembre a Pordenone. La Cgil punta a portare in piazza migliaia e migliaia di lavoratori, giovani, studenti e pensionati, iscritti e non iscritti al sindacato.



strategie, definite nuovi investimenti e nuove politiche di sviluppo, per mettere in sicurezza sanità, welfare, istruzione e ricerca. Queste le priorità per la Cgil, preaccapata per il progressivo calo del potere d'acquisto di lavoratori e pensionati. «Dal 2008 - ha dichiarato Belci - i redditi reali sono crollati di 4 punti percentuali e l'area di povertà e disagio continua ad allargarsi, tanto che una famiglia su quattro non riesce a pagare le rate del mutuo».

Al centro del confronto con la Regione anche i grandi nodi del contratto del comparto unico e della sanità. «Sul comparto - dichiara Belci - crediamo che il voto delle Rsu abbia dato un risultato inequivocabile anche rispetto alla

venienza in atto con la Regione e gli enti locali: i lavoratori vogliono un contratto vero. Quanto alla sanità, la Cgil ritiene che le associazioni in via con gli Stati generali di lunedì scorso: l'obiettivo è di arrivare a una proposta unitaria che punti sia all'integrazione degli stanziamenti in sede di variazioni di bilancio, sia a una ridefinizione degli strumenti di programmazione, del Piano socio sanitario alle linee guida».



**6 MAGGIO
SCIOPERO
GENERALE**

Per il lavoro e per il paese. Le proposte della Cgil

Trentaquattro mesi di governo Berlusconi hanno impoverito il paese, depresso l'economia, aumentato la disoccupazione e la pressione fiscale, abbassato le tutele ai lavoratori, tagliato lo stato sociale, penalizzato i pensionati, umiliato il lavoro e la dignità delle donne.

1. Uscire dalla crisi e sostenere la crescita

Tutelare i lavoratori con un sistema di ammortizzatori sociali che copra tutti coloro che hanno perso il lavoro, per promuovere "buona" occupazione e nuove occasioni di impiego. Potenziare l'economia italiana attraverso gli investimenti in opere pubbliche, innovazione e ricerca, qualificazione della Pubblica Amministrazione.

2. Difendere i redditi

Promuovere un fisco più giusto attraverso una vera lotta all'evasione, che ogni anno sottrae circa 3.000 euro a ogni contribuente onesto. Un fisco più leggero per le famiglie di lavoratori e pensionati, che porti mediamente 100 euro in più ogni mese dei loro redditi reali. Un fisco più pesante su transazioni speculative, rendite e grandi ricchezze. Nuove politiche di controllo dei prezzi.

3. Una nuova politica industriale

Riordinare degli incentivi per un maggiore e migliore sviluppo, puntando sui programmi di ricerca e di innovazione industriale, con particolare attenzione al Mezzogiorno e al Nord-Est. Investire in ricerca e sviluppo per portare verso settori e prodotti sostenibili, ad alto valore tecnologico e di conoscenza. Favorire la crescita dimensionale delle piccole e medie imprese.

4. Difendere la scuola pubblica, l'università, la ricerca

Maggiori investimenti sulla conoscenza e sul diritto allo studio. Potenziare la scuola pubblica, l'università e la ricerca. Investire sull'arte e sulla cultura, risorsa fondamentale per la crescita civile, morale ed economica del Paese, valorizzando il patrimonio storico, artistico e architettonico e culturale.

5. Salute, più assistenza sul territorio

Rafforzare adeguatamente il Servizio sanitario, il Fondo per le politiche sociali e per la non autosufficienza. Lanciare un piano nazionale contro la povertà e l'esclusione sociale.

6. Pensioni, più garanzie alle nuove generazioni

Introdurre nuovi meccanismi di rivalutazione delle pensioni, riconoscere la quattordicesima mensilità. Garantire alle future generazioni un reddito da pensione adeguato. Ripristinare la flessibilità dell'età pensionabile.



7. Per i giovani e per il futuro

Avviare interventi straordinari per creare occupazione, sradicare la precarietà. Costituire un sistema di welfare che aiuti i giovani a rendersi autonomi dalla propria famiglia d'origine.



8. Donne, una battaglia per la dignità

Introdurre nuovi incentivi fiscali all'occupazione delle donne. Garantire la tutela concreta della maternità. Introdurre il congedo obbligatorio di paternità. Rendere la legge che impedisce il licenziamento preventivo attra-



9. il lavoro pubblico

Tutelare il pubblico impiego significa investire su una pubblica amministrazione più efficiente al servizio di tutti i cittadini. I dipendenti pubblici hanno diritto al rinnovo dei propri contratti e a votare i propri rappresentanti sindacali. Serve un piano occupazionale con il blocco dei licenziamenti dei precari.



10. Accogliere i migranti

Per scongiurare la piaga del lavoro nero, è indispensabile regolarizzare i lavoratori migranti. Superare ogni discriminazione tra italiani e stranieri nella sanità, nel welfare, nella casa, nel diritto di voto.



11. Federalismo e solidarietà

Definire livelli essenziali delle prestazioni sociali validi per tutti, affinché il federalismo non divida ulteriormente il Paese. Garantire agli Enti locali le risorse per i diritti sociali, il welfare e l'equità della tassazione. Promuovere l'integrazione socio-sanitaria investendo nei servizi territoriali e nella riqualificazione della rete ospedaliera.



12. Più democrazia nei luoghi di lavoro

Eleggere ed estendere le Rsi in tutti i settori privati. Misurare la rappresentatività delle organizzazioni sindacali sulla base degli iscritti e dei voti ricevuti nelle elezioni delle Rsi. Garantire ai lavoratori la possibilità di esprimere un voto vincolante sugli indirizzi e sui fini contrattuali, in particolare quando si è in presenza di accordi separati sui contratti collettivi.



PRIMO PIANO

Sos nonna. O meglio, Sos nonni. Senza di loro, nel nostro Paese, milioni di giovani coppie farebbero ancora più fatica a sbarcare il lunario e a trovare un posto di lavoro. Alla faccia di chi li dipinge come privilegiati - o addirittura come gli unici a non essere toccati dalla crisi, come affermò un paio d'anni fa il ministro Brunetta - gli anziani continuano a dare, sia pure con pensioni, un contributo economico e sociale decisivo. Anzi, insostituibile.

In un Paese dove i servizi pubblici di assistenza familiare sono scarsi e perlopiù in via di estinzione, anche a causa (e con la scusa) della crisi, è ovvio che il peso di questa lacuna si scarica soprattutto sulle donne. Il che non è una novità, ma che un'eccezionale riduzione del loro contributo sociale, rispetto ai maschi nell'accesso al mercato del lavoro, è ovviamente negli anziani. Il loro contributo, in cifre, è impressionante. Più dell'80% dei nonni, circa 6 milioni, presta infatti regolarmente aiuto ai figli nell'assistenza dei nipoti. E almeno altri 4 milioni di anziani sono impegnati nel sostegno a persone maggiormente bisognose di aiuto.

A fornire queste cifre, ricavate da rapporti e dati ufficiali, è la ricerca "Il capitale sociale degli anziani", promossa dallo Spg-Cgil e realizzata lo scorso anno dall'Ires. Gli autori dell'indagine hanno anche provato a stilare una valutazione economica dell'attività non retribuita prestata dagli anziani. Senza tener conto del volontariato, e mantenendo al di sotto dei minimi i corrispettivi orari di un

Il contributo degli anziani sempre più decisivo per figli e nipoti

Crisi, se il nonno fa da paracadute



NONNI, UN LAVORO NON RETRIBUITO DA 18 MILIARDI L'ANNO			
Assistenza a familiari e conoscenti	Over 54 attivi	Ore di lavoro annue	Valore economico in €
Assistenza ai nipoti	4,7 milioni	826 milioni	4,2 miliardi
Volontariato	300 mila	2.328 milioni	13,8 miliardi
TOTALE		4,1 milioni	0,3 miliardi
		3.195 milioni	18,3 miliardi

* Fonte: "Il capitale sociale degli anziani" (Ires-Cgil 2010)

scarsa offerta di tempo pieno delle scuole, la insufficiente diffusione dell'assistenza domiciliare agli anziani e ai non autosufficienti, non è infatti soltanto in natura, ma in sintesi le carenze di un welfare ancora distante dagli standard degli stati europei più avanzati, in particolare quelli del Centro e del Nord Europa. Paesi nei quali, questi anni, drammaticamente stretta finanziaria, non è raro che i

lontariato: sono oltre 300mila, in- solitudine, un'isolamento, al vuoto di relazioni.

FISCO

Ridurre le tasse su salari e pensioni

Una tassa sulle grandi ricchezze, con un'aliquota media dell'1%, a carico delle famiglie con una ricchezza complessiva sopra gli 800mila euro. È uno dei punti centrali della proposta di riforma del fisco avanzata dalla Cgil e al centro dello sciopero del 6 maggio.

La "patrimoniale" colpirebbe solo il 5% delle famiglie e potrebbe generare, secondo le stime della Cgil, un reddito in più di 110 e 118 miliardi l'anno. Tutto questo senza toccare in alcun modo i proprietari di case, di titoli di stato o di altre forme di investimento che non raggiungono, nel complesso, il valore di 1800mila euro, al netto di eventuali mutui o altre passività finanziarie.

La logica della misura è chiara: attraverso un picco-

lo sacrificio da chiedere ai più ricchi, cioè ai ceti meno colpiti dalla crisi, avviare un intervento di alleggerimento

"Il 5% della popolazione, in Italia, detiene il 32% della ricchezza"

fiscali sui redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, messi a dura prova dalla perdita del posto di lavoro e dalla riduzione del potere d'acquisto di salari e pensioni. L'obiettivo, cui punta la Cgil è una riduzione media del prelievo, che porti mediamente 100 euro al mese in più nelle tasche dei lavoratori e dei pensionati. Questo anche attraverso una intensificazione della lotta all'evasione



fiscale, una piaga che costa ogni anno circa 3.000 euro ai contribuenti onesti. Una piccola redistribuzione della ricchezza e dei redditi dai più benestanti ai redditi bassi e medio-bassi. Questa la sostanza della proposta, in un paese dove il 10% della popolazione detiene il 45% della ricchezza e quel 5% di iper-privilegiati, da solo, il 32%.



ATTUALITÀ

IL CASO

Una tantum, per i 100 euro bisogna attendere ancora

Ne avranno diritto i titolari di pensioni totalmente integrate al minimo, pensioni e assegni sociali
La Regione ha approvato il regolamento, ma l'iter autorizzativo non si è ancora concluso

sti per l'accesso alla misura. **PENSIONI MINIME.** Quanto ai requisiti, è opportuno che non tutti i titolari di pensioni al minimo avranno diritto al bonus, ma soltanto coloro che godono di una pensione "totalmente integrata" al valore minimo di 407,43 euro al mese. Revisione che hanno modificato l'iter autorizzativo. I titolari di un assegno più basso, calcolato in base ai contributi versati, di un reddito personale annuo non superiore all'importo della stessa pensione minima e di redditi familiari complessivi tra i due coniugi, non superiori a 3 volte tale importo annuo (18.229,77 euro). A tale importo della pensione minima, in presenza di determinati redditi di reddito personale e coniugale, si aggiunge un'aliquota del 10% del reddito familiare. Il bonus, che sarà erogato a titolo di anticipo, ammonta a 100 euro. Il bonus per il 2011, che erogherà il bonus per conto della Regione. Non sarà quindi necessaria alcuna domanda. Eventuali importi residui, secondo quanto anticipato dall'assessore regionale competente Angela Brandi, potranno essere utilizzati per il welfare, con ulteriori misure a sostegno delle persone più bisognose.

Un piccolo segnale di attenzione, che non è da sottovalutare, è stato emanato dalla giunta regionale. Questo il giudizio dello Spg-Cgil sulla misura, che incide per 8 euro al mese sui redditi dei pensionati. Tutto questo di fronte a una crisi che continua e ad un'inflazione che marcia quasi al doppio rispetto al piccolo incremento delle pensioni (+1,4%) scattato nel 2011. Mandando a vedere nel dettaglio i requisiti richieste

per accedere al bonus, si può notare che il 34,3% dei titolari di pensioni al minimo non ha diritto al bonus. Il resto, che può raggiungere la maggioranza del 65,7%, ha diritto al bonus. Il bonus, che incide per 8 euro al mese sui redditi dei pensionati, è un po' più alto rispetto a quello che si applica ai redditi dei lavoratori. Il bonus, che incide per 8 euro al mese sui redditi dei pensionati, è un po' più alto rispetto a quello che si applica ai redditi dei lavoratori. Il bonus, che incide per 8 euro al mese sui redditi dei pensionati, è un po' più alto rispetto a quello che si applica ai redditi dei lavoratori.

Riformare gli ammortizzatori sociali

Il rischio di perdere il lavoro senza avere accesso ai sussidi di disoccupazione, indipendentemente dal tipo di contratto o di assunzione, sono: - per la Cgil, 90 giorni di anzianità retribuita (e il 40,3% di chi ha tra i 25 e i 34 anni) che hanno un contratto a tempo determinato. Ma quelli assunti a tempo indeterminato, sempre nella fascia tra i 14 e i 24 anni, nel 30% dei casi non avrebbe diritto all'indennità di disoccupazione. La percentuale di accesso agli ammortizzatori, inoltre, è bassissima tra i cosiddetti co-coop (collaboratori a progetto).

La proposta della Cgil è di estendere gli ammortizzatori sociali a tutti i settori e a tutti i lavoratori, dipendenti o collaboratori. L'ipotesi prevede il ricorso a un fondo di solidarietà, finanziato da un contributo del 1% sulla Cassa Integrazione guadagni (Cig), per tutti i lavoratori non licenziati ma fermi a causa della crisi, in attesa di ristrutturazioni o di una ripresa produttiva; - l'indennità di disoccupazione in caso di perdita

del posto di lavoro, rispetto a quelli in vigore anche gli importi massimi (1.800 euro netti per la Cgil, 1.80% dell'ultima paga lorda per la disoccupazione nei primi 12 mesi, a

rispetto a quelli in vigore anche gli importi massimi (1.800 euro netti per la Cgil, 1.80% dell'ultima paga lorda per la disoccupazione nei primi 12 mesi, a

rispetto a quelli in vigore anche gli importi massimi (1.800 euro netti per la Cgil, 1.80% dell'ultima paga lorda per la disoccupazione nei primi 12 mesi, a

rispetto a quelli in vigore anche gli importi massimi (1.800 euro netti per la Cgil, 1.80% dell'ultima paga lorda per la disoccupazione nei primi 12 mesi, a

Primo Maggio nel segno dell'unità d'Italia

Manifestazione nazionale a Marsala, il Nabucco sul palco di piazza San Giovanni
Il 150° dell'unificazione caratterizzerà anche le manifestazioni della nostra regione



Lavoratori autonomi. Questo toglie lo scoglio scelto da Cgil, Cisl e Uil per le celebrazioni del 1°

Maggio 2011: un tema che lega ai motivi in Sicilia, avviando l'unificazione tra il

versario dell'Unità d'Italia, celebrato il 17 marzo scorso. Il risorgimento, del resto, ha

segnato una tappa importante anche per il movimento dei lavoratori: fu nella seconda metà dell'Ottocento, infatti, che condusse

operai ticinesi a prendere coscienza della loro condizione e a organizzarsi in grandi lotte del movimento dei lavoratori, a partire da quella per la conquista della

Ramblers, Gino Paoli, il duo Lucio Dalla e Francesco De Gregori.

Forti richiamati al 150° dell'Unità d'Italia anche nelle manifestazioni regionali: le principali, come di consueto, avranno luogo a Trieste, Giudecca d'Isola, Cervignano e

Pordenone. Nel segno della tradizione, il programma dei cortei delle manifestazioni, a Trieste si partirà da San Giacomo, con

spazio all'operaismo, e a Udine, con la sfilata in piazza Unità. A Cervignano come di solito si sfilerà con i trattori della Confederazione italiana agricoltori. A Pordenone consisterà

in una marcia di massa, con il comizio magico ai martiri del lavoro, prima della manifestazione in piazza Municipio.

L'ANGOLO DEL CONSUMATORE



FEDERCONSUMATORI

Ci siamo occupati in più occasioni, sia in radio, che in televisione che sulla carta stampata, del fastidioso fenomeno del telemarketing. Quando sembrava prossima la fine del pressoché quotidiano disturbo telefonico grazie al recepimento della direttiva europea (d.l.135/09, convertito nella L.166/09) abbiamo compreso che in effetti ciò non sarebbe accaduto, perlomeno come atteso ed auspicato dai cittadini e dalle Associazioni dei consumatori, e nei termini previsti. Ecco dunque nuovamente ad affrontare l'argomento per informare sulle ultime novità, anche a seguito delle numerosissime segnalazioni e richieste di assistenza da parte di cittadini infastiditi ed esasperati per il continuo disturbo a mezzo telefono per proposte commerciali.

Il quotidiano assillo, spesso praticato negli orari meno opportuni, viene esercitato soprattutto da gestori di telefonia, ma non solo: infatti, i servizi di telemarketing sono diventati attività di servizio per molti (70) biglietti per manifestazioni teatrali, richieste di appuntamenti per illustrare "carte omaggio" per secondi o per corsi di vario genere (in taluni casi proposti anche a novantenni), e chi più ne ha più ne metta!

Il cittadino è diventato bersaglio di vere e proprie molestie telefoniche legali, dal momento che dalle norme è prevista la possibilità di proporre e attivare i "contratti a distanza". Molti, esasperati, hanno deciso di eliminare la linea fissa telefonica per non essere più contattati da aggressivi promotori. Ciò dopo aver provato in prima persona la difficoltà di districarsi nella palude delle offerte telefoniche e di trovarsi, ad esempio, ad aver inconsapevolmente cambiato gestore senza aver firmato nulla, ma avendo detto un "sì, sono interessato, ma...".

Il Giurista per la protezione dei dati personali si è naturalmente occupato del problema, provvedendo ad applicare sanzioni amministrative per chi non ha rispettato il divieto del trattamento dei dati personali. Però, come quasi tutti sanno per conoscenza diretta, il fenomeno non si è ridotto e la caccia ai clienti è continuata. Questa volta,

Continua il fastidioso fenomeno delle proposte commerciali via telefono. Per cercare di evitarlo bisogna iscriversi al registro degli oppositori. Ecco come fare

Telemarketing, l'incubo continua



essere disturbati da telefonate pubblicitarie o commerciali, cacciando così i cittadini o incombenti e problemi. Anche alcune Associazioni dei consumatori, ad esempio Federconsumatori, sono intervenute esprimendo contrarietà per il fatto che in Italia, a differenza della maggior parte dei Paesi della Ue che adottano il "sistemi opt-in", per il quale l'utente dovrebbe espressamente manifestare la propria volontà ad essere contattato dalle società di telemarketing, infatti, si è passati all'attuale sistema di opt-out che prevede l'iscrizione al registro delle opposizioni per non essere più molestati.

La platea dei cittadini di età avanzata, più colpiti di altri dal fenomeno del telemarketing, avrà delle prevedibili difficoltà, e allora perché non si è previsto il contrario e cioè a ricevere le telefonate promozionali? Il diritto a non essere disturbati ricevendo telefonate promozionali si è già scritto, ma non è mai stato rispettato. E ora, con il nuovo regolamento gestito dal Codacons, Ugo Berke, che per via telematica al sito www.800465265.com, per la registrazione al registro degli oppositori, all'indirizzo ambulantia-srdoci@tut.it, per posta con

mail ambulantia-srdoci@tut.it, per posta con

ambulantia-srdoci@tut.it, per posta con

A TAVOLA NON SI INVECCHIA...

Pasta con le aringhe affumicate

Ecco la ricetta della pasta con le aringhe affumicate per quattro persone.

Ingredienti: 400 gr di pasta di semola di grano duro, 100 gr di aringhe affumicate, 100 gr di pomodoro, 100 gr di cipolla, 100 gr di aglio, 100 gr di olio extravergine di oliva, 100 gr di vino bianco, 100 gr di pangrattato, 100 gr di formaggio grattugiato, 100 gr di sale, 100 gr di pepe, 100 gr di acqua.

Dario Brancini

GLI STATI GENERALI DI TRIESTE

Sanità, sulle assunzioni la Cgil attende passi concreti

Lo Spi a Kosic: "Avviare subito il confronto su assistenza domiciliare e case di riposo"

«Lo sblocco delle assunzioni annunciato dall'assessore alla Sanità, personale e medico in pensione, sarà una prima importante per il confronto tra i sindacati e i sindacati della sanità, dei rappresentanti delle professioni sanitarie». E quando ha dichiarato il segretario generale della Cgil, Frui Venezia Giulia Franco Belci, in occasione degli Stati generali della sanità, convocati a Trieste lo scorso 11 aprile. Obiettivo dell'iniziativa rivendere, assieme al sindacato pensionati, al pubblico impiego, alle associazioni di rappresentanza di medici e infermieri, la necessità di riaprire il confronto sul welfare con la Giunta regionale e in particolare con l'assessore alla Salute Vladimir Kosic. Da quest'ultimo, proprio alla vigilia dell'appuntamento, l'annuncio dello sblocco

del turnover, cioè la ripresa delle assunzioni in sostituzione del personale andato in pensione. La Cgil, che ha lavorato da più di un anno per il recupero di alcune migliaia di posti di lavoro, ha chiesto che la politica è responsabile. Un preciso appello all'assessore è stato lanciato anche dal sindacato pensionati Spi Cgil Friuli Venezia Giulia, che con Gino Dorigo, segretario regionale, ha rivendicato l'avvio immediato del confronto sul nuovo regolamento del Fondo per l'autonomia possibile, sulla programmazione dei servizi territoriali, sul piano disabili e sul progetto di contrasto al disagio

Ma l'appuntamento di Trieste, ovviamente, è stato anche l'occasione per lanciare un allarme sulla pressante necessità di trasferimenti

Ma l'appuntamento di Trieste, ovviamente, è stato anche l'occasione per lanciare un allarme sulla pressante necessità di trasferimenti

Case di riposo, il convegno

Dopo gli Stati generali dell'11 aprile, la Cgil organizza un nuovo importante appuntamento sui temi del welfare. A promuoverlo è la segreteria regionale del Sindacato pensionati, che nella seconda metà di maggio (data e sede saranno decise subito dopo la pubblicazione di questo numero di Liberta) organizzerà un importante convegno seminario sul tema dell'accertamento e della riqualificazione di case di riposo e centri diurni. L'iniziativa si svolgerà in provincia di Udine e vedrà la presenza di Celina Cesari, della segreteria nazionale Spi-Cgil. Saranno inoltre invitati i segretari Spi di tutte le regioni dell'Italia settentrionale.

Frìuli-L'Aquila andata e ritorno

Ricostruzione, proseguono le iniziative bilaterali
A luglio lo Spi abruzzese ospite della nostra regione

Frìuli-L'Aquila andata e ritorno. Si intensificano i rapporti tra lo Spi della nostra regione e quello dell'Abruzzo. A guidare la delegazione dello Spi regionale ha partecipato infatti al grande convegno tenutosi lo scorso 13 aprile all'Aquila, nel secondo anniversario del terremoto, alla presenza del sindaco dell'Aquila, del rettore dell'università, della presidente del comitato 3.32 (chiamato così per ricordare l'ora della tragica scossa). Oltre a Medici, hanno partecipato all'iniziativa anche Gino Dorigo della segreteria regionale e Daniela Vivarelli (nella foto), segretaria generale dello Spi-Cgil della provincia di Udine.

L'appuntamento è stato a luglio, quando lo Spi-Cgil abruzzese ha ricevuto la visita di una delegazione della nostra regione. Il convegno ha avuto luogo in un hotel di 350 posti letto, con un costo di 1976, un'esperienza che, a 35 anni di distanza, viene ora considerata un modello non solo per l'efficienza, ma anche per il modo in cui le comunità locali vennero coinvolte nei processi di decisione. L'auspicio è che l'esperienza possa essere ripetuta in Abruzzo, anche se le premesse non sono incoraggianti, come hanno potuto constatare i rappresentanti dello Spi regionale visitando il centro dell'Aquila, ancora totalmente disabitato e chiuso all'accesso dei cittadini.



■ Gino Dorigo

destinati al finanziamento della sanità pubblica e dell'assistenza. Nel 2010, a livello regionale, il

ATLI AUSER INSIEME DI PORDENONE

soggiorni e gite 2011 (riservate ai soci)

SOGGIORNI CLIMATICI		TERME	
RIMINI	2011	ABANO	HOTEL 3 STELLE (TERME INTERNE)
dal 12 al 26 giugno	euro 642,00	dal 5 al 17 giugno	euro 575,00
Hotel Mediterraneo			
dal 19 giugno al 3 luglio	euro 642,00		
Hotel Impero			
dal 26 giugno al 10 luglio	euro 655,00	S. STEFANO D'ISTRIA (CROAZIA)	
Hotel Mediterraneo	euro 686,00	dal 16 al 28 agosto	euro 470,00
		dal 9 settembre al 21 settembre	euro 470,00
dal 26 giugno al 10 luglio	euro 676,00	TABIANO (Grand hotel Terme Astro)	
* MEDITERRANEO - ASTRA	prezzi con ombrellone e lettino incluso	dal 12 al 24 settembre	euro 630,00
FORNÌ DI SOPRA	hotel 3 stelle	dal 24 settembre al 6 ottobre	euro 610,00
dal 26 giugno al 10 luglio	euro 685,00	SALSMAGGIORE - Hotel 4 stelle	
MOLVENO (TN)	hotel 3 stelle	dal 24 settembre al 6 ottobre	euro 640,00
dal 26 al 30 luglio	euro 750,00	LEVICO TERME (506 mt)	Hotel 3 ***
		dal 16 al 30 luglio	euro 710,00

TERME E MARE

BIBIONE hotel 3 stelle

dal 4 al 17 giugno euro 660,00

hotel Palma di Majorca

dal 3 al 16 settembre euro 690,00

hotel Villa Angelina e Palma di Majorca

dal 26 giugno al 10 luglio - euro 890,00

LE QUOTE COMPRENSIVE

Prima A/R - Sistemazione in Hotel 3/4 Stelle - Trasferimento di pensione completa - bevande incluse - Assicurazione Rct - Assicurazione Elvia Assistenza - Assistente Turistico Volontario

GITE TUTTO COMPRESO - PRIMAVERA 2011

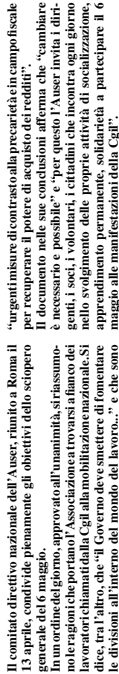
ISOLA di RAB e LAGHI di PLUTICE (4 gg)

dal 2 al 5 giugno 2011 (ponte) - Euro 360,00

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI:

ATLI AUSER Insieme di Pordenone - Via San Valentino, 30 - Pordenone

tel. 0432/545154 fax 0432/532154 www.atliauser.it maurizio.d'arso@vg.cgil.it



I temi più strettamente organizzativi affrontati nella conferenza sono quelli: dell'adeguamento delle strutture nazionali, regionali, territoriali alla necessità di una maggiore partecipazione delle zone affiliate, della messa in opera di reti di comunicazione e collaborazioni fra diverse associazioni, del rinnovamento del management, della partecipazione e allargamento dei gruppi dirigenti, del ruolo delle associazioni nel territorio.

Il Circolo Auser di San Canzian d'Isonzo ha promosso delle lezioni di ginnastica dolce.
Nella foto, il gruppo delle partecipanti.

Per quanto riguarda l'energia nucleare, gli esperti di Acri Serravallo, che hanno già fatto da 20 anni da consulenti per i governi di molti paesi, si tratta di contrastare il piano energetico europeo, che prevede la costruzione di nuove centrali nucleari. Il piano europeo, che è stato predisposto dal Governo, prevede che l'opzione nucleare sarebbe una scelta sbagliata per il nostro Paese, sia per i suoi elevati costi economici sia per i rischi enormi a cui sarebbero sottoposti le cittadine che ne fanno il centro del Giappone sta dimostrando.

cale. Al pro-
tempo, si a-
anche agli a-

giungo ora "Ambiente amico" che si allargherà a tutti gli ospedali, ricoverati nella RSA.

Terzo di Aquino
Nel chiudere il bilancio dell'anno 2010, il coordinatore del gruppo locale dell'Auser, Lucio Rusin, ha riassunto con poche significative cifre la gran mole di attività svolta a

favore della comunità dai 22 volontari: 257 le ore dedicate alla consegna di pasti caldi agli anziani soli, 376 le ore di accompagnamento dei bambini sugli scuolabus, 465 invece quelle spese per il centro di aggregazione per anziani "Stare Insieme". E infine ancora 135 ore per la consegna alle famiglie di materiali informativi del Comune, fra i quali figuravano anche le istruzioni per la raccolta differenziata.

**CHIAMATA GRATUITA SENZA
SCATTO ALLA RISPOSTA**

 **ausser**

dall' Ausser per la
sua raccolta di fondi
si vuole unire in un
unico pensiero le
idee di solidarietà e
di legalità, principi
fortemente avversati
da molti interessi in
Italia.

Terzo di Aquino
Nel chiudere il bilancio dell'anno 2010, il coordinatore del gruppo locale dell'Auser, Lucio Rusin, ha riassunto con poche significative cifre la gran mole di attività svolta a

favore della comunità dai 22 volontari: 257 le ore dedicate alla consegna di pasti caldi agli anziani soli, 376 le ore di accompagnamento dei bambini sugli scuolabus, 465 invece quelle spese per il centro di aggregazione per anziani "Stare Insieme". E infine ancora 135 ore per la consegna alle famiglie di materiali informativi del Comune, fra i quali figuravano anche le istruzioni per la raccolta differenziata.

LE TERME ISTRIANE Sono ubicate n
piedi di un altissimo spe

Per gli iscr

LJECILISTE ISTARSKE T

AARSKE

ti SPI-CGIL e AUSER so

LE TERME ISTRIANE sono
come migliore destinazione.

RSKE TOPIC lunga tradizione nella cura delle malattie reumatiche del nord-occidentale della penisola istriana, nella natura della malattia chiamata «Il Gigante», da cui fuoriesce una stra

GIL e AUSER sono previste Convenzioni speciali
- Otorinolaringoiatria

e sconti sui servizi del policlinico Santo Spirito

CE e nella riabilitazione, ai contaminata, ai ordinaria acqua

Ili sui trattamenti terapeutici

iano.
turistico 2009"
ale ibn Croazia.

dai comprensori

SCIOPERO DEL 6 MAGGIO
Manifestazione a Monfalcone
 Concentramento:
 Palasport - Viale Cosulich ore 9.30

Comizio:
 Piazza Repubblica ore 11

GORIZIA



Continua la contrattazione con l'Azienda sanitaria isontina

Consegnate migliaia di firme per una sanità migliore

Dopo aver incontrato migliaia di cittadini nella raccolta di firme per una sanità più vicina al territorio, Spi, Fnp e Uilp sono stati ricevuti dall'ASS n. 2 attraverso il suo direttore generale Gianni Cortina. L'incontro è iniziato con la consegna delle migliaia di firme raccolte nella popolazione di potenziamento della sanità isontina. Abbiamo sottolineato la necessità di recuperare l'opinione pubblica che, quando si parla di sanità non si può più intendere solo l'ospedale, ma bisogna tenere conto che la salute si tutela potenziando le tre gambe su cui poggia l'intero sistema della sanità: prevenzione, cura, riabilitazione. Diventa quindi essenziale il potenziamento dei servizi territoriali che sono nella nostra realtà quotidiana. La sanità isontina non può seguire in quale ospedale andarci a curarsi ma non si può avere un servizio domiciliare se manca sul territorio.

Il problema dei costi e delle risorse, secondo noi deve attestarsi al 51% per i servizi territoriali, al 44% per quelli ospedalieri, al 5% per la prevenzione. Questo significa potenziare i due diserti sanitari sia nell'Altoche al Basso Isontino, dando risorse umane ed economiche e autonome gestionali. Nella sanità isontina, l'assistenza è gestita dall'ospedale al territorio della dermatologia.

Da noi sorridere costa meno!

Gemona del Friuli (Ud)
 SS Portobonina, Via Tagliola 305
 Tel 0432-980185

Udine
 Viale Palmanova 282
 Tel 0432-603794

Villota di Chioms (Pn)
 Via Maestri del Lavoro 18/E - Usc. Aut. A/28
 Tel 0434-630064



PROGETTO DENTALE Apollonia
Dentisti low cost - high quality
www.progettodentaleapollonia.it
 info@progettodentaleapollonia.it

Da: dott. Giovanni Costa, Luca Tassi / Da: dott. Ubaldo Costa, Alessandro Biondini / Da: dott. Riccardo Costa, Giovanni Biondini / Da: dott. Claudio Costa, Roberto Favaretto

dai comprensori

SCIOPERO DEL 6 MAGGIO
 Concentramento:
 Piazza Goldoni ore 9.30

Comizio:
 Piazza Unità d'Italia ore 11

TRIESTE

Belle, Uboni e Brajnjk affiancano Giovanna Del Giudice

Nominata la segreteria

Dopo la nomina della segreteria generale della Spi di Trieste, Giovanna Del Giudice, avvenuta a novembre, il 21 novembre il Consiglio provinciale ha nominato altri componenti la segreteria, ovvero Giovanna Belle, Dario Brajnjk e Giorgio Uboni. Giovanna Del Giudice, oltre al ruolo di segretaria generale ha la delega per il dipartimento Sanità/welfare e il Coordinamento donne.

PRESENTATO IL PROGETTO "CASA INSIEME", AL QUALE HA ADERITO ANCHE LO SPI

Goap e Auser insieme per le donne vittime di violenza

Trieste è una città in cui le donne vittime di violenza trovano molte difficoltà di ricollocazione abitativa, una volta superata la fase di pericolo successiva alla separazione. Ma Trieste è anche una città con un alto numero di donne anziane, che spesso presentano problemi legati alla solitudine e alla difficoltà nel far fronte alla quotidianità.

Come venire incontro a bisogni apparentemente contrastanti con una diversa interpretazione verticaria del servizio sociale? Goap e Auser hanno firmato ospitalità alla donna che escono dal centro antiviolenza. In secondo luogo mettere in contatto i soggetti interessati, con un periodo di conoscenza reciproca di circa un mese, per verificare la compatibilità e la sinergia. Infine procedere alla stipula



che potranno poi essere in aspetti relativi agli anziani e in parte ridursi. Invece, la disponibilità fiscale a verificare la disponibilità delle ospitanti.

Filo diretto tra lo Spi e il Suh

Come si usa ogni anno nel tempo del tessamento, una delegazione dello Spi Cgil di Trieste si è recata in Croazia a portare le nuove tessere ai compagni croati che avranno cura di consegnare agli iscritti. Questa tradizione serve anche per mantenere saldi i vincoli di amicizia e collaborazione che legano le compagne e i compagni di Trieste e Croazia. La delegazione è composta da tre vincenzo De Paoli, la delega, e Giorgio Zulian, esperto conoscitore di tutte le strade istriane che ha scarrozato la carovana da Trieste a Roc, a Umago, Cittanova e ritorno. Gli amici croati ci hanno accolto come sempre a braccia aperte: è emozionante trovarsi con loro per parlare dei nostri e loro problemi, per programmare gli incontri futuri e la strada da percorrere insieme. Colpisce il loro calore e il desiderio di nuovi incontri che auspichiamo per il futuro non solamente formali, ma anche conviviali e perché non di divertimento reciproco. Anche questa volta, come nelle precedenti occasioni, il filo diretto tra lo Spi e il Suh ci dicono che si nota un maggiore afflusso nelle sedi.

Il ringraziamento
 Questo clima di calda amicizia e di collaborazione continui sempre con profitto, colgo l'occasione per ringraziare il compagno Vincenzo De Paoli, che mi ha presentato come quello che continuerà il suo lavoro: lo ringrazio per quanto da lui fatto prima di me e gli auguro un buon lavoro per i nuovi compiti assunti in compagnia.

Dario Brajnjk

dai comprensori

SCIOPERO DEL 6 MAGGIO
 Concentramento:
 Piazza Goldoni ore 9.30

Comizio:
 Piazza Unità d'Italia ore 11

TRIESTE

Belle, Uboni e Brajnjk affiancano Giovanna Del Giudice

Nominata la segreteria

Dopo la nomina della segreteria generale della Spi di Trieste, Giovanna Del Giudice, avvenuta a novembre, il 21 novembre il Consiglio provinciale ha nominato altri componenti la segreteria, ovvero Giovanna Belle, Dario Brajnjk e Giorgio Uboni. Giovanna Del Giudice, oltre al ruolo di segretaria generale ha la delega per il dipartimento Sanità/welfare e il Coordinamento donne.

PRESENTATO IL PROGETTO "CASA INSIEME", AL QUALE HA ADERITO ANCHE LO SPI

Goap e Auser insieme per le donne vittime di violenza

Trieste è una città in cui le donne vittime di violenza trovano molte difficoltà di ricollocazione abitativa, una volta superata la fase di pericolo successiva alla separazione. Ma Trieste è anche una città con un alto numero di donne anziane, che spesso presentano problemi legati alla solitudine e alla difficoltà nel far fronte alla quotidianità.

Come venire incontro a bisogni apparentemente contrastanti con una diversa interpretazione verticaria del servizio sociale? Goap e Auser hanno firmato ospitalità alla donna che escono dal centro antiviolenza. In secondo luogo mettere in contatto i soggetti interessati, con un periodo di conoscenza reciproca di circa un mese, per verificare la compatibilità e la sinergia. Infine procedere alla stipula



che potranno poi essere in aspetti relativi agli anziani e in parte ridursi. Invece, la disponibilità fiscale a verificare la disponibilità delle ospitanti.

Evazione, quella tassa in più a carico degli onesti

L'evasione fiscale continua essere uno scandalo nazionale, ma vogliamo capire chi e come dovrebbe intervenire per farlo cessare. Tutti quelli che pagano, pagano anche una tassa in più, quella dell'evasione. Ma di quanto? La risposta la dà il rapporto di Fim e Cisl sul fisco. L'evasione è l'omissione o l'omissione di versamento di imposte, tasse, contributi, addizionali, ecc. Ma, com'è evidente, il loro impegno non risolve il problema. Allora, noi del sindacato, che rappresentiamo quelli che pagano tutto, siamo all'ultimo tentativo, ci permettiamo di dire alla politica che la lotta all'evasione deve essere condotta con forza, pretendendo anche che le nostre professioni e le nostre imprese non siano più costrette a pagare le tasse. Ricordiamo a tutti che una legge del 2005 (la 248 del 2.12.05) e la successiva 133 del 6.08.08 riconoscono al Comune che, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, abbia contribuito all'accertamento dell'evasione di Irt e di similari, il 33% degli importi effettivamente riscossi.

Giorgio Uboni

MAICO è la più grande organizzazione a favore dei deboli d'udito



NUOVO

APPARECCHIO ACUSTICO
QUASI INVISIBILE, DIGITALE

OtoLens

Quasi nessuno saprà che lei
indossa un apparecchio acustico

OtoLens

Con tecnologia S Series e Voice iQ

Un apparecchio acustico quasi invisibile,
digitale e completamente programmabile.



- Apparecchio acustico ad inserzione profonda con Comfort Fit
- Può essere estratto quotidianamente favorendo una migliore salute dell'orecchio
- Funziona con riduzione di fastidiosi fischi
- Suono ottimale
- Realizzato per adattarlo al suo orecchio
- Compatibilità elevata con il telefono



A. Min. Conc. DCFDM 0027640-P-14/07/2010

Monfalcone, il 25 maggio

incontro su sordità e prevenzione

Nell'ambito della convenzione tra Maico e lo Spi Cgil è prevista una serie di incontri sui temi della **sordità** e della **prevenzione** dei problemi uditivi. **Il primo incontro è previsto per mercoledì 25 maggio, con inizio alle 16, al Centro Anziani di via F.lli Fontanot 43, a Monfalcone.** Chi lo vorrà potrà sottoporsi alla **prova gratuita dell'udito.**

Ricordiamo inoltre che la convenzione prevede **sconti del 25% per gli iscritti Spi** sui prodotti e sui servizi Maico.



MAL si fida solo della **MAICO**



**MAL:
andate
anche
voi a fare
la prova
dell'udito**

Alla MAICO vi aspettiamo per fare la prova gratuita dell'udito

UDINE p.zza XX Settembre, 24

Tel. 0432/25463

Orario: da lunedì a venerdì 8.30-12.30 / 15-19

SABATO APERTI TUTTO IL GIORNO

GORIZIA

Via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lunedì a venerdì 9-13

TRIESTE

Via Carducci, 45

Tel. 040/772807

Orario: da lun. a ven. 9-13/15.30-19 e sabato mattina

TOLMEZZO

via Matteotti, 19

Tel. 0433/41956

Orario: da lunedì a venerdì 8.30-13.30

CODROIPO

via IV Novembre, 11

Tel. 0432/900839

Orario: da lunedì a venerdì 9-12.30

MONFALCONE

via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lunedì a venerdì 9-13/14-18

SACILE

viale Trieste, 10

Tel. 0434/730022

Orario: da lunedì a venerdì 14-18

MANIAGO

via F. da Maniago, 8

Tel. 0427/709403

Orario: da lun. a ven. 9-13; giovedì 9-13/15-18

PORDENONE

viale Libertà, 29

Tel. 0434/541380

Orario: da lun. a ven. 9-13/14-18 e sabato mattina